



Comunità Pastorale
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

Beata Vergine del Carmelo

19 dicembre 2021

Divina Maternità di Maria

[433]

**Santa Maria, donna gestante,
creatura dolcissima che nel tuo corpo di vergine
hai offerto all'Eterno la pista d'atterraggio nel tempo,
scigno di tenerezza entro cui è venuto a rinchiudersi
Colui che i cieli non riescono a contenere,
noi non potremo mai sapere
con quali parole gli rispondevi, mentre te lo sentivi
balzare sotto il cuore, quasi volesse intrecciare
anzi tempo colloqui d'amore con te.
Forse in quei momenti ti sarai posta la domanda
se fossi tu a donargli i battiti,
o fosse lui a prestarti i suoi.
Vigilie trepide di sogni, le tue. Mentre al telaio,
risonante di spole, gli preparavi con mani veloci
pannolini di lana, gli tessevi lentamente,
nel silenzio del grembo, una tunica di carne.
Chi sa quante volte avrai avuto il presentimento
che quella tunica, un giorno, gliel'avrebbero lacerata.
Ti sfiorava allora un fremito di mestizia,
ma poi riprendevi a sorridere
pensando che tra non molto le donne di Nazareth,
venendoti a trovare dopo il parto, avrebbero detto:
«Rassomiglia tutto a sua madre».**

Mons. Tonino Bello

BEATI I MISERICORDIOSI

Questa beatitudine è l'unica in cui la causa
e il frutto della felicità coincidono:
chi usa misericordia troverà misericordia.

La reciprocità del perdono è ricorrente nel Vangelo.

Non potrebbe essere diversamente,
dato che la misericordia è il cuore stesso di Dio!
Nel Padre Nostro noi diciamo: «*Rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*».

Ci sono due cose che **non si possono separare:**

il perdono dato e il perdono ricevuto.

Ma tanti sono in difficoltà, non riescono a perdonare.
Tante volte il male ricevuto è così grande
che riuscire a perdonare ci sembra impossibile.

Abbiamo bisogno di rovesciare la prospettiva. Da soli non possiamo,
ci vuole la grazia di Dio, che è da chiedere.

Infatti, noi siamo sempre debitori a qualcuno
e abbiamo necessità di trovare misericordia!

Siamo debitori verso Dio, che è tanto generoso, e **verso i fratelli.**

Tutti siamo "in deficit", nella vita:
sappiamo di aver fatto del male,
come avremmo dovuto fare qualcos'altro di bene.
Ma proprio questa nostra povertà
diventa la forza per perdonare!

Se saremo misurati con la misura con cui misuriamo gli altri,
allora ci conviene allargare la misura e rimettere i debiti.

Qui sta il segreto della misericordia: perdonando si è perdonati.

Dio ci precede e ci perdona Lui per primo.
Ricevendo il suo perdono,
diventiamo capaci a nostra volta di perdonare.

Così la propria miseria e la propria carenza di giustizia
diventano occasione per aprirsi alla misericordia di Dio.
Quanto più si accoglie l'amore del Padre, tanto più si ama.

La misericordia è il centro della vita cristiana,
perché la misericordia è l'unica vera meta
di ogni cammino spirituale.

Essa è uno dei frutti più belli della carità (cfr. CCC 1829).

La misericordia di Dio è la nostra liberazione e la nostra felicità.

Abbiamo bisogno di perdonare,
perché abbiamo bisogno di essere perdonati.

(Papa Francesco)